

I DUE SPETTACOLI DELLA COMPAGNIA DEL SUQ
CON CARLA PEIROLERO E ENRICO CAMPANATI

Dickens in scena da Oliver Twist a Canto di Natale



Una scena di "Canto di Natale" da Dickense in bassoun momento del Suq estivo

Oliver Twist è marocchino. O albanese, nigeriano, pakistano: "Tanti Oliver di tutte le provenienze", annuncia Carla Peirolero, ideatrice e anima del Suq, che porterà al Teatro Duse di via Bacigalupo in prima nazionale "Oliver Twist", dal 27 al 31 dicembre.

Per celebrare l'infanzia e il bicentenario dalla nascita di Charles Dickens, gli artisti del Suq con i bambini di Bandaneo e Formicaio metteranno in scena uno spettacolo di musiche, narrazione, canto e teatro d'ombre.

E sempre in omaggio allo scrittore britannico, dal 21 al 23 dicembre (ore 20.30) al Teatro della Corte a Corte Lambruschini andrà in scena "Canto di Natale", vero e proprio cult che lo scorso anno ha registrato il tutto esaurito: un modo allegro per trascorrere insieme i giorni che precedono il Natale, e un esempio di teatro musicale adatto a tutte le età, per raccontare - tra recitazione e canto - la fantastica conversione all'amore per l'umanità del burbero e avaro capitalista Ebenezer Scrooge, interpretato da Enrico Campanati. ■



(erica manna)

21 dicembre: Babel fra Dickens e cosa si impara dalla fine del mondo

Ascolta la puntata del 21 dicembre: in studio Ira Rubini.

Andrea Bajani parla del radiodramma tratto dal suo libro **La gentile clientela**, che sarà proposto dal vivo al pubblico del teatro Elfo Puccini di Milano oggi e domani, nell'ambito del progetto **Autorevole** di **Sergio Ferrentino**.

Imparare dalle catastrofi (ed. Altreconomie) è il libro che l'esperto di clima **Stefano Caserini** e il docente di metodologie del gioco **Enrico Euli** presentano oggi all'**Arci Metissage**: una guida galattica per sopravvivere al futuro.

A **Genova**, la **Compagnia del Suq**, diretta da **Carla Peirolero**, propone due spettacoli ispirati alle opere di **Dickens**, nel bicentenario della nascita: **Canto di Natale** e **Oliver Twist**, naturalmente in chiave interculturale.

A Milano, in via **Valvassori Peroni 56**, serata benefica a favore del **CIPM**, che opera per il contrasto alle violenze. Fra gli ospiti, **Yalda** e **Nema Problema Orkestar**. Ne parla il criminologo **Paolo Giulini**.

Torna l'appuntamento con i fumetti e **Antonio Serra**: oggi... forse, le strenne natalizie!

IN EVIDENZA

STASERA AL TEATRO DUSE

OLIVER TWIST, UNA PRIMA CON I BAMBINI DEL SUQ

SILVANA ZANOVELLO

QUANDO vediamo che nell'orfotrofio della signora Mann il gin viene mescolato al latte dei neonati per farli cadere in un torpore che non disturbi il sonno degli assistenti, o quando Fegin recluta Oliver Twist per la sua scuola di furto, rapina e truffa, pensiamo che tutto questo potesse accadere solo nella Londra dell'Ottocento.

Carla Peirolero, invece con "Oliver Twist" che debutta in prima nazionale al Duse stasera alle 21, punta sull'aggancio con la realtà di oggi. Senza trascurare momenti di divertimento puro, ci costringe a porci domande inquietanti. Viviamo davvero in un'era assolutamente migliore per l'infanzia? Chi sono oggi gli Oliver Twist? Naturale che Carla Peirolero, ideatrice del "Suq" il mercato delle culture abbia pensato, con Emilia Marasco coautrice della trasformazione del romanzo in copione, a un "Oliver Twist" multietnico.

Non si tratta di un accostamento buonista e retorico, così come non lo era, nel film di Polanski, il richiamo iconografico del bambino ebreo che fugge dal ghetto di Varsavia. In questo spettacolo, diretto da Enrico Campanati che nella parte di Fegin e di altri cattivi attanaglia lo spettatore con presa infernale, esostenuto da uno stuolo di professionisti per il teatro d'ombre, le musiche dal vivo e le luci, gli Oliver Twist sono anche ma non solo stranieri.

Fanno parte della formazione canora Bandaneo e del centro "Il formicaio" e si passano il testimone durante il racconto. «Ci sono anche italiani, non soltanto bambini dell'Est, dell'Africa e del Sud America» dice Carla Peirolero «Perché in



Carla Peirolero, anima del Suq

questo momento, più che mai non dobbiamo abbandonare la guardia e abbandonarci a una retorica alla rovescia, pensare che la sofferenza non ci riguardi direttamente, che sia altro da noi». «Gli spettatori, sotto il titolo vedono una dedica "A Mariuccia"» prosegue «Si tratta di mia madre, che ha vissuto i suoi primi sei mesi in un brefotrofio, a Savona. Poi è stata adottata da una famiglia meravigliosa che le ha regalato una vita serena. Sono stata fortunata, incredibilmente fortunata, mi ha sempre ripetuto. Eppure quella prima esperienza in qualche modo l'ha segnata. Anche per questo sento il bisogno di fare in modo che la gente non dimentichi i pericoli ai quali andiamo incontro tutti se lasciamo crescere i bambini senza nutrimento morale». La serata, che ha il patrocinio dell'Unicef, è anche un modo di concludere le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Dickens.

TEATRO DUSE ❖ Questa sera in prima nazionale

"Oliver Twist" con i bambini di tutti i colori

*Ventiquattro piccoli attori nella versione
"multi-etnica" del classico di Dickens*

DIEGO CURCIO

"Non facciamo morire il sentimento, regaliamo ai bambini la migliore infanzia possibile: sazia, serena, allegra ed emotivamente ricca".

Parola Charles Dickens, di cui quest'anno ricorre il bicentenario dalla nascita: un autore che ha sempre raccontato i lati più tragici della vita, rimanendo dalla parte dei più piccoli. E proprio dai bambini nasce lo spettacolo "Oliver Twist", ispirato all'omonimo capolavoro dello scrittore inglese, e diventato, grazie alla regia di Enrico Campanati, alla penna di Emilia Marasco e Carla Peirolero, un racconto fra recitazione e musica, che debutterà questa sera alle 20,30 in prima nazionale al Teatro Duse. Protagonisti di questo ideale seguito del "Canto di Natale" andato in scena proprio a cavallo del 25 dicembre alla Corte, sono 24 bambini fra i 6 e i 12 anni che

partecipano al progetto educativo il Formicaio (quasi tutti sono studenti della scuola Daneo). Un coro multi-etnico di voci e volti di tutti i colori del mondo, dal Senegal alla Cina, dall'Ecuador alla Romania, che moltiplica per sei il

personaggio di Oliver Twist, trasportando la favola ottocentesca di Dickens direttamente ai giorni nostri. «In duecento anni le cose non sono cambiate - racconta Peirolero - Purtroppo il lavoro minorile esiste ancora e ci sono ancora tanti bambini che soffrono per la mancanza d'affetto e vivono un'esistenza da emarginati. La povertà, lo sfruttamento e le ingiustizie sono problemi che ci affliggono ogni giorno. Dickens resta un autore molto attuale. Una

penna formidabile, capace di commuovere, far riflettere e allo stesso tempo scatenare persino molte risate».

Lo spettacolo, che gode del patrocinio dell'Unicef, oltre agli attori Campanati e Peirolero, vede l'accompagnamento musicale di Roberta Alloisio alla voce, Cesare Grossi e Mauro Sabbione (ex Matia Bazar) al pianoforte e Marcello

Enrico
Campanati
è il regista

I tanti
"cattivi"
della storia





L'AUTORE

BICENTENARIO DI NASCITA



Charles Dickens (1812 - 1870) considerato uno dei più grandi romanzieri di tutti i tempi è noto soprattutto per il filone sociale: "Oliver Twist", "David Copperfield", "Tempi difficili". Tra il 1844 e il 1845 soggiorna a lungo a Genova e ha occasione di visitare diverse altre città italiane, fra cui Roma, Napoli e Mantova. Il resoconto di questi viaggi costituirà il materiale per il suo libro "Pictures from Italy". Fu nella lunga tappa genovese, nell'estate del 1844, che scrisse "Le campane" (The Chimes). Dell'autore inglese, la Compagnia del Suq guidata da Carla Peirolero, ha già curato un fortunato riadattamento di "Canto di Natale", che da circa vent'anni è diventato un appuntamento tradizionale per la nostra città.

Liguori alla chitarra, a cui si aggiungeranno Marta Antonucci e Daniela Cecchi (animazione teatro d'ombre insieme allo stesso Campanati). Scene e costumi sono di Laura Benzi, mentre le musiche sono di Cesare Grossi. "Oliver Twist" vedrà Enrico Campanati nei panni dell'avidio e pericoloso Fagin, ma anche in quelli di tutti gli altri "cattivi" della vicenda, mentre Alloisio e Peirolero, tra canto e recitazione, porteranno avanti la narrazione, affidata anche alle musiche eseguite "dal vivo" e interpretate dai ragazzi del coro. «In scena ci sarà una vera e propria staffetta di Oliver Twist - continua Peirolero - Sarà un Oliver di tutti i colori, che guarda con forza al presente. Questo spettacolo ha richiesto oltre due mesi di lavoro e siamo molto soddisfatti del risultato. Fondamentale è stata anche la collaborazione con il teatro d'ombre. Teniamo così tanto a questo testo che anche noi attori ci siamo autoridotti la paga, per metterlo in scena. Spesso abbiamo lavorato a titolo volontario. Dopo averlo presentato a Genova,

contiamo di poterlo portare in giro per l'Italia. "Canto di Natale" è nato vent'anni e ancora oggi gode di ottima salute, come hanno dimostrato gli spettacoli andati in scena alla Corte: speriamo di ottenere un successo analogo».

Oliver Twist è sicuramente uno dei più noti tra i personaggi nati dalla fantasia di Charles Dickens e la sua storia è stata raccontata anche da numerosi film. La vicenda parla di Oliver, un bambino cresciuto in un orfanotrofio dove patisce la fame e numerosi maltrattamenti. Quando si ritrova a dover fare i conti con la terribile Londra ottocentesca, il piccolo impara a vivere tra ladri, assassini e prostitute. Una vicenda ambientata nella vecchia

Peirolero autrice del testo

Fondatrice compagnia del Suq



Europa di due secoli fa e che oggi possiamo ritrovare - anche con risvolti più feroci - in tanti Paesi del Terzo Mondo, ma anche a pochi passi da casa nostra.

TEATRO ❖ Comicità, serata goliardica con la Baistrocchi, festa in maschera, brindisi con gli artisti del Suq

Solenghi & C. alla Corte

Tosse, spettatori in scena

Se preferite festeggiare la mezzanotte a teatro, o godervi uno spettacolo prima del fatidico brindisi ecco cosa riserva il menù.

CORTE - Lunedì prossimo, Tullio Solenghi, Maurizio Lastrico ed Enzo Paci saranno i protagonisti sul palcoscenico del Teatro della Corte di una edizione straordinaria di "Attenti a quei 3": lo spettacolo di cabaret che li ha visti per la prima volta insieme, dopo la comune partecipazione alla "Moscheta" di Ruzante, in un divertito e divertente gioco teatrale nel corso del quale si raccontano, dialogano e danno prova della loro versatilità attoriale. Evento teatrale prodotto dallo Stabile e riallestito appositamente con l'intento di offrire al pubblico genovese l'occasione di trascorrere in allegria l'ultima sera di un anno per molti versi carico di tribolazioni, "Attenti a quei 3" sarà in scena solo il 31 dicembre. Protagonisti sono tre attori che, formati in tempi diversi alla Scuola di Recitazione dello Stabile, sono diventati sul palcoscenico, come sullo schermo televisivo, esempi di punta della cosiddetta comicità genovese. Tre modi diversi di essere attore e tre variazioni sull'arte di saper intrattenere il pubblico. Si comincia alle ore 20,30, biglietto a venticinque euro.

DUSE - Se alle risate preferite uno spettacolo "formato famiglia" e permeato da una forte atmosfera al Teatro Duse lunedì prossimo va in scena "Oliver Twist" lo spettacolo scritto da Emilia Marasco e Carla Peirolero dal romanzo di Charles Dickens. Prodotto da Chance Eventi, Suq Festival e Compagnia del Suq, "Oliver Twist" è interpretato da Carla Peirolero e da Enrico Campanati, il quale firma anche la regia, con l'accompagnamento musicale di Roberta Alloisio (canto), Cesare Grossi e Mau-

ro Sabbione (pianoforte), Marcello Liguori (chitarra), Marta Antonucci e Daniela Cecchi (animazione teatro d'ombre insieme allo stesso Campanati) con la partecipazione del Coro di ragazzi Formicaio e Bandaneo diretti da Marcello Liguori. Lo spettacolo è anche un omaggio a Charles Dickens (1812-1870) nel bicentenario della nascita. Si comincia alle 20,30. La notte di S. Silvestro, al termine dello spettacolo, a partire dalle ore 23 nel salone dell'ex Piccolo Cottolengo di Don Orione (vicino al Palazzo del Tribunale a cinque minuti a piedi dal Duse) si terrà il "Capodanno con gli artisti del

Dickens
per grandi
e piccini

E dopo
si brinda
con gli artisti

Suq". Uno speciale buffet e brindisi a prezzi contenuti: trenta euro a persona, previste riduzioni a venticinque per Soci Suq, Soci Endofap e per chi ha il biglietto di "Oliver Twist" (venticinque euro); bambini dai 5 ai 12 anni quindici euro. Un modo per stare insieme, brindare a Charles Dickens di cui ricorre il Bi-

centenario della nascita e dare il benvenuto al nuovo anno augurandoci che sia migliore di quello che ci lascia!

POLITEAMA - Se siete amanti della goliardia e della tradizione a disposizione c'è la cara vecchia Baistrocchi che propone la nuova rivista dal titolo "Bella se vuoi venire 2013 - Una corsa nel tempo lunga un secolo". Autori "I Goliardi di ieri e di oggi" con la regia di Piero Rossi e la scenografia di Giacomo Rigalza. Elaborazioni musicali del maestro Marco Grasso. Con questa edizione la Bai festeggia il traguardo dei cento anni dal debutto. Un viaggio tra i ricordi che dal 1913 ci porta fino ad oggi, fra musica, balli, personaggi storici e ospiti

d'eccezione. Un secolo di storia genovese, un'istituzione! A San Silvestro la rivista va in scena alle 20. Biglietti da quaranta a trenta euro.

TOSSE - San Silvestro alla Tosse dove si può partecipare come spettatore o come attore. Lunedì prossimo, alle 22, debutta "Masque di Capodanno" di Bianchi, Conte, D'Andrea, Euripide, Goldoni, Gozzi, Piazza, Romeo, Shakespeare. Regia di Emanuele Conte e Elisa D'Andrea, musiche dello Gnu Quartet, nel cast: Alessandro Bianchi, Enrico Bonavera, Sara Cianfriglia, Pietro Fabbri, Rita Falcone, Lisa Ga-

"Bella
se vuoi
venire..."

Le musiche
dello Gnu
Quartet

lantini, Aldo Ottobriano, Gnu Quartet e la partecipazione straordinaria del pubblico. Il Teatro della Tosse saluta il nuovo anno con una grande festa in maschera, dove pubblico e attori si fondono nella realizzazione di uno spettacolo fra arte e gioco: il "Masque di Capodanno". Il masque del 1600 era una festa in cui erano impegnati attori professionisti e cortigiani per celebrare la Corte. Le danze e la musica giocavano sempre un

ruolo primario e qualche volta anche il Re e la Regina partecipavano a questa celebrazione festosa del potere. Gli spettatori che lo desiderano potranno diventare parte attiva dello spettacolo. Chi vuole potrà presentarsi un'ora prima dello spettacolo (ore 21) alla biglietteria della Tosse e dopo una breve lezione con gli attori, salire sul palco con loro e interpretare il ruolo assegnato. E, dopo il brindisi, per il gran finale, un gran ballo in maschera sul palcoscenico interpretato da attori e spettatori... (Per tutte le informazioni si può chiamare il numero di telefono 010 2470793). Biglietto a quaranta euro, ragazzi fino a quattordici anni venti euro.



IN SCENIA
I ragazzi
di "Oliver
Twist"
In basso
Londra
nell'omonimo
film di
Roman
Polanski
(2005)

**Al Duse stasera
un classico nella
versione
multietnica di
Carla Peirolero e
Emilia Marasco**

Oliver Twist

I ragazzi dei caruggi come i piccoli eroi narrati da Dickens

ERICA MANNA

Oliver Twist è senegalese. Ecuadoriano. Romeno, siriano, cinese. Venticinque Oliver di tutti i colori, che vivono nei vicoli, Londra ottocentesca di Charles Dickens e Genova di oggi.

Molti di loro, ragazzini dai 6 ai 13 anni, frequentano la scuola Daneo in centro storico. Sono nati qui, figli di coppie immigrate o di famiglie miste. Qualcuno ha una storia difficile alle spalle. Stasera, saranno tutti in scena. A raccontare, sul palco del Teatro Duse, la storia dell'orfano creato da Dickens. Una storia di povertà e sfruttamento del lavoro minorile, di disuguaglianze sociali e di ingiustizie. Dei nostri tempi.

“Il romanzo di Dickens sembra parlare al presente — racconta Carla Peirolero, che ha ideato lo spettacolo che andrà in scena in prima nazionale, in collaborazione con il Teatro Stabile di Genova — molti di questi ragazzi si sono appassionati



a questa storia, hanno letto il libro, se ne sono fatti promotori. È un classico, ma le nuove generazioni lo conoscono sempre meno”.

Nel bicentenario dalla nascita dello scrittore inglese, Emilia Marasco e Carla Peirolero hanno ria-

dattato il romanzo mettendo in scena uno spettacolo di narrazione, musica dal vivo e teatro d'ombra. Protagonisti, gli artisti della Compagnia del Suq con la band multietnica di bambini del progetto educativo Il Formicaio “Molti di

loro frequentano la scuola Daneo — spiega Carla Peirolero — il tramite è stato Marcello Liguori che dirige la Bandaneo: faceva loro lezione di musica con il Formicaio di via San Luca, dove i ragazzi frequentano corsi pomeridiani”. En-

rico Campanati, il regista ma anche il cattivo per eccellenza nel ruolo di Fagin, ha lavorato con i piccoli attori in erba. Roberta Alloisio e Carla Peirolero, tra canto e recitazione, portano avanti la narrazione, affidata anche alle musiche eseguite

dal vivo da Cesare Grossi, Mauro Sabbione e Marcello Liguori. “I ragazzini cantano, si muovono in scena all'interno di uno spettacolo che non è per bambini, ma per tutti — precisa Peirolero — non è stato facile farli lavorare sul palco: questo significava far rispettare loro una disciplina ferrea, ma anche allegra. Gratificante. Quando i loro genitori hanno assistito alle prove, alla fine avevano gli occhi lucidi. E i ragazzi hanno avuto la chiara sensazione che il lavoro fatto stava regalando grossi risultati”.

Per la notte di Capodanno, il pubblico potrà brindare insieme agli Oliver, e a tutta la compagnia del Suq. Dopo lo spettacolo, infatti, è previsto uno speciale dopoteatro con buffet e brindisi (prenotazioni allo 0105702715). “Per dare il benvenuto al nuovo anno — aggiunge Carla Peirolero — nel segno di una maggiore attenzione ai bambini”.

Teatro Duse Oliver Twist, stasera ore 20.30, repliche fino a lunedì 31 dicembre; primo settore 25 euro, secondo settore 17, bambini 6 euro.

OLIVER TWIST
Al Teatro Duse di via
Bacigalupo 2 "Oliver
Twist" di Emilia Marasco
e Carla Peirolero.
Ore 20.30.

la Repubblica

DOMENICA 30 DICEMBRE 2012

■ 50

R CULT SPETTACOLI

A CURA DI
ANGELO FOLETTO

TEATRO. DA NON PERDERE



Ragazzi

Oliver Twist è multietnico

La Compagnia del Suq mette in scena al Teatro Duse di Genova un *Oliver Twist* da Charles Dickens, con regia di Enrico Campanati, in scena assieme a Roberta Alloisio, Carla Peirolero e a 25 bambini di diverse parti del mondo, con coro multietnico, e teatro d'ombre. Emilia Marasco e Carla Peirolero hanno adattato Dickens.

Genova, T. Duse, fino al 31
www.suqgenova.it

Ombre, canto e musica per l'Oliver Twist della Compagnia del Suq

Genova / Spettacoli / Teatro

Lo spettacolo che celebra il bicentenario di Dickens. Carla Peirolero, Enrico Campanati e Roberta Alloisio si alternano nella narrazione. La recensione



Carla Peirolero e i bambini Daneo e Formicaio

Teatro d'attore, d'ombre e di narrazione. Ma anche parti cantate e recitate. E poi musica dal vivo ad accompagnare ogni passaggio. E cori. L'**Oliver Twist** della **Compagnia del Suq** (in scena ancora solo stasera con cenone a seguire, [clicca qui per i dettagli](#)) è **un lavoro completo e articolato che ben rappresenta il celebre romanzo di Charles Dickens** - un testo che rimase storico portando per la prima volta al centro di un romanzo la figura di un bambino.

La complessità non è solo determinata dai **diversi linguaggi teatrali** utilizzati, ma anche da una **moltiplicazione dei ruoli** per singoli interpreti, a ribadire il **valore universale di certe condizioni** (povertà, indigenza, sfortunate circostanze) come ricorda il motivetto: «*Non chiamateci pezzenti, state attenti siamo tanti, abbiate pietà fate la carità... se pensate che siano solo fatti nostri, attenti, oggi a me domani a te!*»

Carla Peirolero, Enrico Campanati, Roberta Alloisio si alternano alla **narrazione** e ognuno si fa poi **interprete** di alcuni episodi salienti della storia, che sono ora ricreati attraverso quadri di teatro d'attore, quindi recitati in proskenio, oppure alle spalle della **scenografia che è sia edificio che grande schermo, per i giochi narrativi del teatro delle ombre**.

Ampia ed evocativa, ma anche decisamente espressionista, ancora una volta la scenografia di **Laura Benzi**, sa accogliere con intelligenza la complessità del lavoro facendosi "regia" e mezzo al contempo. **Anche il teatro delle ombre**

non va in un'unica direzione, ma sfrutta l'effetto distorsivo, che con le ombre si può creare, per completare la scenografia e creare quelle atmosfere cupe e minacciose che Dickens ci fa vivere, dalla prospettiva evidentemente sofferente, di un bambino strappazzato e ingiustamente punito. Così come in un incubo viviamo i *Consigli* della parrocchia che diventano per Oliver tribunale inclemente dei suoi comportamenti e del suo destino. E, attraverso lo *schermo*, il teatro d'attore (con gli interpreti di schiena e delle figure disegnate che stanno al posto dei volti grotteschi dei personaggi), si veste di quella distanza e spaventosa illeggibilità che hanno spesso i comportamenti degli adulti agli occhi di bambini e bambine.

Musica e canto non sono certo in nessun momento accessori, ma sempre protagonisti che **si incastrano con abilità** e vanno anch'essi a perfezionamento di scene e atmosfere (la **regia è di Campanati**, anche se c'è, si sente, di fondo un impegno collettivo per coordinare il tutto). Indimenticabile l'arrivo di Oliver a Londra: con il teatro delle ombre, trasformato immagini caotiche di edifici e colori che ruotano in modo vorticoso; **d'altro canto Roberta Alloisio presta la sua competenza vocale e diventa un'impeccabile rumorista** che non riesce a strappare applausi - ma se li sarebbe meritati davvero tutti - solo perché il ritmo dello spettacolo in questo punto è incalzante. A seguire **un duetto parlato e cantato** tra Alloisio e Peirolero sfiora anche il genere del teatro musicale più alto (con alcuni assaggi da soprano).

E poi il gruppo dei bambini. Guidati dalle maestre (**Giusy e Emy**) della scuola primaria Daneo - nota in città, e non solo, per il lavoro teatrale integrato nella didattica - bambini e bambine, tutti a turno (forse si potrebbero intensificare i loro turni fin dall'inizio) sono un possibile Oliver o Olivia. Ma sono anche i bambini e le bambine di strada del vecchio furfante Fagin. Sono alcuni dei componenti della band multietnica del progetto educativo Il Formicaio, e **vengono dal Senegal, dalla Romania, dalla Siria, dall'Ecuador e da Genova.** Il loro *momento* è su un pezzo rap in cui insieme a Fagin (Campanati) insegnano al nuovo arrivato Oliver il 'mestiere': come si ruba un fazzoletto e magari anche un orologio, un portafoglio bello spesso, e via dicendo.

Il lieto fine che rispetta il romanzo, non è affatto sdolcinato (e **quill merito va anche alla drammaturgia di Emilia Marasco e Carla Peirolero**), il messaggio è chiaro e parla dell'idea di adottare, di prendersi cura, di testimoniare l'innocenza tutte le volte che qualcuno ne ha l'opportunità. Questo spettacolo è al contempo una storia toccante di povertà e riscatto, ma anche **una parabola straordinaria** sul destino delle donne, sulla difficoltà della maternità, sul valore dell'amicizia e certo sulla meschinità. Se in **Racconto di Natale** l'avarizia contrapposta alla generosità era tema principale, **qui l'altruismo più che la generosità materiale** è tema che fa da costante sfondo. E il messaggio più forte è forse proprio questo: **smettiamo di guardare solo ed esclusivamente al nostro individuale bene e facciamo tutti un po' più spesso un gesto verso un bene più esteso.** E non c'è bisogno qui di guardare lontano o

pensare solo a grandi gesti, basta magari essere meno aggressivi e scontrosi, accogliere invece di respingere.

E se i temi sono indubbiamente forti e di valore, lo spettacolo ha il pregio di valorizzarli artisticamente e umanamente in **un progetto che speriamo prenda il via con una bella tournée.**

Laura Santini

© copyright Mentelocale Srl, vietata la riproduzione.



Enrico Campanati e i bambini Daneo e Formicaio

Genova: Oliver Twist promuoverà la campagna UNICEF Io come Tu

A Genova, dal **4 all'8 dicembre 2013** al **Teatro Duse**, la **Compagnia del Suq**, diretta da **Carla Peirolero**, in collaborazione con il **Teatro Stabile di Genova** e il **Conservatorio N. Paganini**, propone una **nuova edizione di Oliver Twist**, ampliata nella sua parte musicale, dopo il successo registrato nelle repliche dello scorso anno.

Lo spettacolo della Compagnia del Suq, simbolo dell'integrazione, promuove la [campagna dell'UNICEF IO COME TU, mai nemici per la pelle](#), contro il razzismo e le discriminazioni, promossa per l'affermazione dell'uguaglianza e dei diritti dei bambini e degli adolescenti a partire da quelli di origine straniera che nascono e crescono e studiano in Italia.

Oliver Twist, nella riscrittura di **Emilia Marasco** e Carla Peirolero, vedrà protagonisti gli artisti della Compagnia del Suq con la **band multietnica di bambini del progetto educativo Il Formicaio**, dando vita ad un Oliver Twist multiculturale, più che mai contemporaneo.

I giovani interpreti della band (bimbi di svariate provenienze: Senegal, Romania, Siria, Ecuador, Cina) moltiplicano il personaggio di Oliver Twist in tanti "Oliver" dei giorni nostri, mentre nello stile che appartiene alla Compagnia, la narrazione si scompone nel ricorso a molteplici modalità espressive, con momenti musicali che si alternano al gioco per immagini del teatro d'ombre e con l'alternarsi di recitazione e di canto da parte dei vari protagonisti.

I temi tanto cari allo scrittore – la povertà e lo sfruttamento del lavoro minorile, le disuguaglianze sociali e le ingiustizie a queste connesse – non solo sono presenti in questa opera, ma risultano ancora oggi dominanti in molte parti del mondo, dove la crisi che investe tutta la fortezza occidentale sembra riportare tragicamente indietro l'esistenza di chi le abita invece di contribuire al loro procedere sulla strada della conquista della parità dei diritti.

spettacoli

AL DUSE DI GENOVA VA IN SCENA IL TESTO DI **DICKENS**:
PROTAGONISTI I BAMBINI DEL QUARTIERE MULTIETNICO

TRA I CARUGGI OLIVER TWIST DIVENTA INTERNAZIONALE



Sopra,
un momento
dello
spettacolo
**Oliver
Twist**
in scena
a Genova

di **Massimo Calandri**

GENOVA. Senegalese, italiano, romeno, siriano, ecuadoriano, cinese: uno, dieci, venticinque Oliver Twist. Tutti insieme appassionatamente sul palco, a darsi il cambio per interpretare un orfanello contemporaneo e multietnico come sarebbe piaciuto a Charles Dickens.

Lo spettacolo di teatro musicale, ispirato all'opera del romanziere inglese e riscritto da Emilia Marasco e Carla Peirolero, andrà in scena al Duse di Genova dal 4 all'8 dicembre con la regia

di Enrico Campanati, che veste pure i panni dell'avidio Fagin e di tutti gli altri «cattivi». Partiture originali eseguite dagli studenti del conservatorio Niccolò Paganini, in scena con gli artisti della Compagnia del Suq e la collaborazione dello Stabile. Musica, recitazione, canto e anche gioco di immagini, grazie al tea-

tro d'ombre di Mara Antonucci e Daniela Cecchi.

Ma i protagonisti sono soprattutto i ragazzini dei caruggi dell'angiporto, molti figli di immigrati o di coppie miste, nuovi genovesi dalle origini diverse che frequentano la Daneo, una scuola elementare che inserito il teatro nella didattica, o il Formicaio, un centro sociale per infanzia e adolescenza. Ragazzini diventati piccoli attori grazie alla pazienza e alla passione delle loro maestre che interpretano Oliver - oppure Olivia - e che fanno ridere e piangere. ■

**TEATRO
INNOVATIVO**

La Compagnia del Suq in collaborazione con lo Stabile di Genova e il Conservatorio Paganini

debutta al Duse dal 4 all' 8 dicembre con una rilettura contemporanea del romanzo per l'Unicef

Oliver Twist oggi diventa multietnico

DI ANGELA CALVINI

Oliver Twist è un bambino senegalese, ma anche ecuadoreno, cileno, romeno, siriano, italiano. Il piccolo orfano inglese nato dalla penna di Dickens, simbolo di tutti i bambini sfruttati e maltrattati del mondo, ha oggi il volto di 25 piccoli scatenati Oliver che raccontano la sua storia a teatro. Tutto nasce da un'iniziativa della Compagnia del Suq di Genova, che da 10 anni si occupa di spettacoli e di un festival per l'integrazione, nella ricca e complessa realtà di un porto di mare come è il capoluogo ligure. Ora, in collaborazione con il Teatro Stabile di Genova e il Conservatorio Paganini, si metterà in scena da domani all'8 dicembre prossimi al Teatro Duse una rilettura contemporanea, appunto, di *Oliver Twist*. Musica dal vivo, narrazio-

ne, teatro d'ombre e tanti piccoli protagonisti per uno spettacolo che promuove la campagna dell'Unicef «Io come tu, mai nemici per la pelle», contro il razzismo e le discriminazioni. «Tutto è nato l'anno scorso da un primo esperimento con i bambini della Scuola elementare Daneo di Genova, che presenta il più alto numero di figli di immigrati - spiega Carla Peirolero, direttrice della Compagnia del Suq che con Emilia Marasco ha scritto il copione -. Per il bicentenario di Dickens avevamo messo in scena, ospitati nel foyer del Teatro Duse una rappresentazione di questo *Oliver Twist*. La risposta commossa del pubblico è stata così calorosa, che quest'anno abbiamo fatto le cose in grande». Grazie, soprattutto, all'entusiasmo dei piccoli che che compongono anche un gruppo

musicale, la band multietnica di bambini della Bandaneo, e del progetto educativo Il Formicaio.

I giovani interpreti moltiplicano il personaggio di Oliver Twist in tanti "Oliver" dei giorni nostri, «in uno spettacolo vitale e pieno di musica e canti» eseguite "dal vivo" da Cesare Grossi e Marcello Li guori, insieme a tre studenti del Conservatorio Niccolò Paganini: Andrea Golembiewsky, Giulio Boschi, Matteo Pinna e Lorenzo Spinozzi.

Cresciuto in un orfanotrofio dove deve lavorare e patire fame e maltrattamenti, il giovane Oliver viene gettato sulle strade della Londra ottocentesca, dove impara a vivere tra ladri, assassini e prostitute. Il protagonista, in scena, cambia continuamente, ogni bambino del gruppo diventa il piccolo orfano «perché tutti siamo Oliver Twist» aggiunge il regista

Enrico Campanati che in-

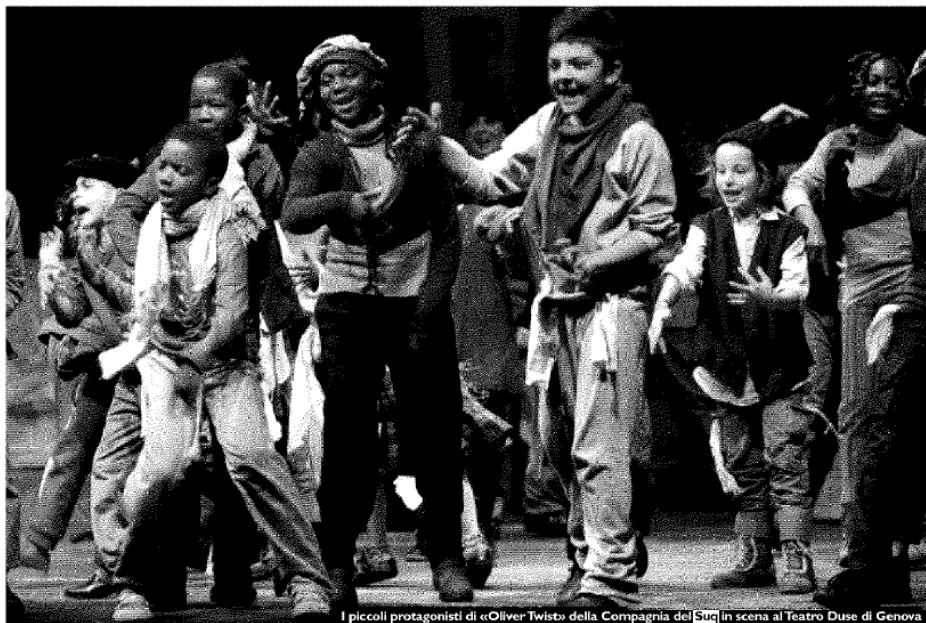
terpreta l'avido Fagin, ma anche di tutti gli altri "cattivi" della vicenda. «Abbiamo tolto dalla scena tutti gli adulti, tranne la coppia "buona" che alla fine accoglierà il piccolo orfano, perché i grandi danno degli esempi mostruosi» aggiunge il regista che promette, però, anche momenti di allegria e divertimento. «I temi tanto cari a Dickens, la povertà e lo sfruttamento del lavoro minorile, le diseguglianze sociali e le ingiustizie, non solo sono presenti in questa opera, ma risultano ancora oggi tutt'altro che risolti in molte parti del mondo» spiegano Campanati e la Peirolero. E il lieto fine consolatorio «non rassicura, lasciando aperta la sorte evocata dei tanti ragazzi che restano sulla strada allora come oggi, dei tanti Oliver ai quali si dovrebbe, ma non si riesce, garantire un futuro, e un presente, migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Genova 25 bambini di origine straniera interpretano il piccolo orfano di Dickens a difesa dell'infanzia

IL ROMANZO**DAL LIBRO
AL CINEMA**

«Oliver Twist», o «Le avventure di Oliver Twist» fu il secondo romanzo pubblicato da Charles Dickens. Apparve in prima edizione a puntate mensili sulla rivista Bentley's Miscellany, dal febbraio 1837 all'aprile 1839. È il primo romanzo in lingua inglese ad avere come protagonista un ragazzo e uno dei primi esempi di romanzo sociale. «Oliver Twist» è stato utilizzato come soggetto per molti adattamenti cinematografici e televisivi. I più celebri adattamenti per il cinema sono «Le avventure di Oliver Twist» di David Lean del 1948, «Oliver!» di Carol Reed del 1968 (5 premi Oscar) e il film omonimo di Roman Polanski del 2005. Nel 1988 la Walt Disney ha realizzato un cartoon, «Oliver & Company», mentre dal testo è nato un musical inglese di successo, «Oliver!».



I piccoli protagonisti di «Oliver Twist» della Compagnia del Sugo in scena al Teatro Duse di Genova

DA STASERA AL DUSE

GLI OLIVER TWIST DEI NOSTRI GIORNI

SILVANA ZANOVELLO

CHI SONO oggi gli Oliver Twist? Nelle pieghe del nostro mondo, che esporta con violenza la povertà e lo sfruttamento, è possibile imbattersi in storie come quella ambientata da Charles Dickens nella Londra ottocentesca? Per rispondere a questa domanda le istituzioni e il teatro coordinano le loro voci, con un convegno che si terrà giovedì nella sala del Consiglio provinciale di Genova e uno spettacolo in scena al Duse da oggi, alle 20.30, all'8 dicembre: "Oliver Twist" di Emilia Marasco e Carla Peirolero.

Dopo il successo dello scorso anno, la pièce torna in scena con una novità: le note dal vivo dei musicisti del Conservatorio Paganini che rinsaldano un dialogo vivo e intel-



"Oliver Twist"

ligente con la prosa, già avviato lo scorso anno con la produzione del Cargo "Tra i vivi non posso più stare". Per il resto, in questa nuova edizione, "Oliver Twist" conserva l'impostazione che già si era rivelata efficace: le suggestioni evocative del Teatro d'ombre sullo sfondo e, in primo piano, il racconto e le canzoni di Carla Peirolero e Roberta Alloisio.

La regia è di Enrico Campanati che sul palco interpreta Fegin e qui dirige una squadra multietnica: venticinque bambini arrivati a Genova, dove ormai vivono stabilmente, da ogni parte del mondo, dal Senegal, dalla Romania, dalla Siria, dell'Ecuador, dalla Cina. Naturale che Carla Peirolero, ideatrice del "Suk", con Emilia Marasco coautrice della trasformazione del romanzo in copione, abbia pensato a un "Oliver Twist" collegato ai problemi dell'immigrazione. "Oliver Twist" si conferma uno spettacolo apprezzabile, da vedere, perché coinvolge e fa pensare. Va anche detto, a scanso di equivoci che di spettacolo si tratta e che, come giusto, le ragioni della spettacolarità hanno il loro rilievo. I bambini sono bravi e accattivanti. Fanno parte della formazione canora Bandaneo e del centro "Il formicaio". Tra di loro anche italiani perché, come spiega Carla Peirolero, «in questo momento difficile per tutti non dobbiamo pensare che la sofferenza non ci riguardi direttamente». Lo spettacolo sarà presentato ogni sera sul palco da Carlo Repetti direttore dello Stabile, Claudio Proietti, direttore del Conservatorio Paganini, rappresentanti dell'Unicef e della Regione.

DUSE ❖ In programma da questa sera a domenica prossima

"Oliver Twist"

multietnico

con 24 bimbi

*La storia di Charles Dickens fra musica
canto, recitazione ai giochi delle ombre*

Al Duse torna in scena "Oliver Twist" da stasera (ore 20,30) a domenica prossima. Lo spettacolo ispirato al romanzo di Charles Dickens (1812-1870), dopo le repliche dello scorso anno si ripresenta al pubblico dello Stabile in una nuova versione arricchita dalle partiture musicali eseguite dagli

studenti del Conservatorio Niccolò Paganini. In scena accanto agli artisti della Compagnia del Suq (Enrico Campanati, Carla Peirolero e Roberta Alloisio), ci sono i ragazzini del Formicaio e della Bandaneo. Sono questi ventiquattro bambini di svariate provenienze (Senegal, Romania, Siria, Ecuador, Cina oltre che

Italia) a moltiplicare, passandosi il "testimone", il personaggio di Oliver Twist in tanti Oliver dei giorni nostri, mentre con lo stile che appartiene alla Compagnia del Suq, la narrazione si scompone in momenti musicali e racconti, dal canto al gioco per immagini del teatro d'ombre. A produrre lo spettacolo è proprio da Suq Festival e Compagnia con Chance Eventi. Con "Oliver Twist",

Dickens voleva raccontare la storia di un orfano nell'Inghilterra vittoriana, maltrattato, sfruttato e costretto a delinquere. Fu uno dei primi romanzi sociali della storia letteraria occidentale. Nella riscrittura di Emilia Marasco e Carla Peirolero, prende vita quindi un Oliver Twist multietnico, più che mai contemporaneo, che diverte e fa riflettere su quanto cammino debba essere ancora fatto per garantire a tutti i bambini quella infanzia "sazia, serena, allegra ed emotivamente ricca" che tanto stava a cuore allo scrittore inglese. In "Oliver Twist" Enrico Campanati si sdoppia nel ruolo di regista e interprete (non solo dell'avidio e pericoloso Fagin, ma anche di tutti gli altri "cattivi" della



Formicaio e
Bandaneo
sul palco

Adattato
Marasco
Peirolero

PALAZZO DUCALE





vicenda), capace di alternare momenti drammatici e commoventi a siparietti di comicità; mentre Roberta Alloisio e Carla Peirolero, tra canto e recitazione, portano avanti la narrazione, affidata anche alle grandi ombre su parete realizzate ed animate da Marta Antonucci e Daniela Cecchi. Questo spettacolo

sostiene la campagna Unicef Io come tu a favore dell'integrazione e contro il razzismo e le discriminazioni. Le musiche originali sono di Cesare Grossi, la direzione del coro dei bambini è di Marcello Liguori, scenografia e costumi di Laura Benzi, teatro d'ombre di Marta Antonucci e Daniela Cecchi, luci di Sandro Sussi.

Oliver Twist è stata adattata per la scena da Emilia Marasco e Carla Peirolero, che si sono liberamente ispirate al celeberrimo romanzo di Charles Dickens.

**A GENOVA 100 NUOVI OLIVER TWIST DA BANGLADESH E NORDAFRICA
SONO ACCOLTI NELLE STRUTTURE COMUNALI**

(ANSA) - GENOVA, 5 DIC - A Genova nel 2013 ne sono arrivati circa un centinaio, di cui il 60% solo negli ultimi 2 mesi. Bangladesh, Albania e paesi del Nordafrica sono le principali aree di provenienza. Sono loro i nuovi Oliver Twist e di loro si è parlato questo pomeriggio nell'incontro "Chi sono oggi a Genova gli Oliver Twist? Dagli Istituti alle Comunità: il passato, il presente...e il futuro", promosso dalla Provincia di Genova e dalla Compagnia del SUQ, quale iniziativa collaterale allo spettacolo OLIVER TWIST in scena al Teatro Duse fino all'8 dicembre. Sono stranieri senza cittadinanza e si trovano nel nostro paese privi di assistenza, senza genitori o altri adulti legalmente responsabili per loro. Arrivano qui per motivazioni legate alle guerre, alle persecuzioni etniche o religiose, alle grandi crisi economiche e politiche, e vengono accolti presso le strutture dei Servizi Sociali dei Comuni. Una realtà molto diversa da quella dipinta dal romanzo di Dickens, ma anche da situazioni molto più recenti, come hanno spiegato Maria Grazia Daniele e Silvio Ferrari, che come assessori della Provincia di Genova hanno guidato la trasformazione degli Istituti per la Protezione e l'Assistenza all'Infanzia (IPPAI) negli anni '70. Sempre in collegamento allo spettacolo OLIVER TWIST, per ribadire l'impegno dell'arte e della cultura per regalare a tutti i bambini "quell'infanzia sazia, serena ed emotivamente ricca" auspicata già nel 1800 da Charles Dickens, ogni sera a fine replica dello spettacolo saliranno sul palco insieme alla Compagnia del SUQ vari esponenti del mondo del teatro, della cultura, delle istituzioni. Lo spettacolo promuove anche la Campagna Io come Tu - mai nemici per la pelle dell'UNICEF.

(ANSA).